



**Regione Lazio**

## **AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI AD EROGARE INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE IN FAVORE DI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA E DI INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE SPECIALE**

### **FASE 1**

**Azioni di orientamento, formazione su competenze di base, competenze relazionali, corsi di qualifica e preparazione per abilitazione professionale**

#### **INDICE**

ART. 1 – PREMESSA.....	1
ART. 2 – FINALITA' DELL'AVVISO E CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	3
ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI.....	4
ART. 4 – DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	5
ART. 5 – CARATTERISTICHE DELLE AZIONI COSTITUENTI L'OFFERTA FORMATIVA .....	6
ART. 6 – DURATA.....	6
ART. 7 – STRUMENTI PER L'ATTIVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE E DISPONIBILITÀ FINANZIARIA..	7
ART. 8 – TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE .....	7
ART. 9 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ .....	9
ART. 10 – DIVIETO DI DELEGA.....	10
ART. 11 – VOCI DI SPESA .....	10
ART. 12 – NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE, PAGAMENTO, MONITORAGGIO E CONTROLLO ..	11
ART. 13 CASI DI INADEMPIENZA, EVENTUALE CANCELLAZIONE DELLE CANDIDATURE DAL CATALOGO ED AZIONI DI RIVALSA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE .....	13
ART. 14 – TUTELA DELLA PRIVACY .....	13
ART. 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	13
ART. 16 – INFORMAZIONE SULL'AVVISO.....	14
Allegati .....	14

#### **ART. 1 – PREMESSA**

Le Regioni e Province Autonome hanno sottoscritto con il Governo Italiano in data 12 febbraio 2009 un accordo relativo all'utilizzo delle risorse dei rispettivi Programmi Operativi FSE per l'inserimento di lavoratori colpiti dalla crisi economica in programmi di politica attiva. Nello

specifico, i destinatari degli interventi sono lavoratori con rapporto di natura subordinata (a tempo determinato o indeterminato), gli apprendisti e i lavoratori somministrati beneficiari di trattamenti in deroga di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale.

A seguito dell'accordo in Conferenza Stato Regioni, in data 16 aprile 2009 la Regione Lazio ha sottoscritto con il Governo Italiano l'accordo bilaterale applicativo. In attuazione dell'articolo 6 di tale accordo, la Commissione regionale di Concertazione delle politiche del lavoro di cui all'art. 7 della Legge regionale 7 Agosto 1998, n. 38 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro" nella riunione dell'8 maggio ha approvato l'accordo quadro per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. In allegato all'accordo quadro è stato approvato anche il documento "Politiche attive e del lavoro contro la crisi: linee di indirizzo per l'attuazione dell'accordo in Conferenza Stato Regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga" elaborato dall'Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione Professionale, di concerto con l'Assessorato al Lavoro, Politiche Giovanili e Pari Opportunità.

In tale documento sono state disegnate la strategia e gli indirizzi in merito agli interventi di politica attiva che la Regione Lazio intende mettere a disposizione dei lavoratori colpiti dalla crisi. In linea generale, l'offerta di politiche attive dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- rapidità di attivazione, anche in ragione della durata media potenzialmente molto breve dei periodi di cassa integrazione;
- diversificazione e targettizzazione dei contenuti, al fine di coniugare risposte rapide e leggere con risposte maggiormente approfondite e mirate in ragione del fabbisogno e della condizione occupazionale e professionale specifica degli utenti;
- diversificazione della durata, al fine di tarare l'intervento tenendo conto di vari aspetti, dalla durata del periodo di inattività alla congruità finanziaria con questa connessa;
- attitudine alla modularità, in quanto in ragione delle caratteristiche sopra elencate, consente di programmare a partire dai fabbisogni del destinatario un percorso integrato e multidisciplinare.

Il corpo delle politiche attive che la Regione Lazio offrirà ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga si articola in sette gruppi di tipologie di azioni:

1. azioni di orientamento
2. corsi di competenze di base
3. corsi di competenze relazionali e trasversali
4. corsi finalizzati all'autoimpiego
5. corsi di qualifica o di preparazione agli esami per l'abilitazione professionale
6. corsi di riqualificazione e specializzazione professionale
7. tirocini formativi

Si tratta di un ventaglio di offerta ampio, per contenuti e tipologie, che si presta a rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze dei lavoratori colpiti dalla crisi. Queste azioni alimenteranno un catalogo dell'offerta che sarà gestito dalla Regione Lazio, direttamente o per tramite di un organismo intermediario gestore di Sovvenzione Globale.

L'offerta di politiche attive verrà alimentata in diverse fasi:

- fase 1: candidatura Azioni di orientamento, formazione su competenze di base, competenze relazionali, corsi di qualifica ed abilitazione professionale
- fase 2: presentazione di proposte formative relative a moduli professionalizzati finalizzati alla riqualificazione e specializzazione professionale dei lavoratori
- fase 3: individuazione di soggetti promotori di tirocini formativi.

## **ART. 2 – FINALITA’ DELL’AVVISO E CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Con il presente avviso si dà avvio alla fase 1 dell’operazione. L’obiettivo è quello di costituire un’offerta di politiche attive sul territorio regionale relativamente a:

- azioni di orientamento
- corsi di competenze di base
- corsi di competenze relazionali e trasversali
- corsi finalizzati all’autoimpiego
- corsi di qualifica o di abilitazione professionale.

L’offerta attivata sull’**orientamento** prevede interventi caratterizzati dal ricorso a forme di servizio basate sulla relazione, individuale e/o integrabile con sessioni di gruppo, erogate in genere da consulenti esperti di orientamento, psicologi del lavoro e transizioni lavorative, con particolare riferimento alle problematiche connesse ad un periodo di inattività lavorativa. Possono avere contenuto informativo (sul mercato del lavoro, sull’offerta formativa e altre opportunità), autovalutativo o finalizzata all’autoattivazione dell’individuo (ad esempio i percorsi finalizzati alla ricostruzione della biografia professionale, all’identificazione delle proprie competenze, alla progettazione di percorsi di carriera, alla riprogettazione sviluppo professionale, analisi e superamento criticità nei confronti del lavoro) o applicativo pratico (ad esempio i percorsi sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro). Oltre alle tematiche sopra affrontate e che rientrano nell’ambito tipico dei percorsi di orientamento al lavoro, in questo gruppo vengono elaborati anche dei percorsi che intervengono sulle conseguenze psicologiche dell’allontanamento dal lavoro e finalizzati a recuperare fiducia in se stessi prima che abilità e competenze sul lavoro.

Nel gruppo delle **competenze di base** sono stati inseriti corsi che interessano l’area delle lingue (in sessioni di gruppo o individualizzate), sulla quale sono previsti corsi di diversi livelli, e dell’informatica.

Nel gruppo **competenze relazionali** rientrano una serie di azioni finalizzate a trasferire competenze utili a reinserirsi nel mondo del lavoro. Gli obiettivi didattici di questi interventi è quello di rafforzare nei destinatari le capacità di lettura e di integrazione nei processi di lavoro e nei cambiamenti organizzativi che la crisi può apportare e/o implementare rispetto alle tradizionali modalità di lavorare e produrre.

L’**autoimpiego** può rappresentare un’importante modalità di riattivazione per le persone espulse dal mercato del lavoro o per coloro che, nella drammaticità di una contingente situazione di allontanamento dal lavoro, possono trovare stimoli ad avviare in proprio un piccola attività.

Infine, nel quinto gruppo (**qualifica e preparazione per l'abilitazione professionale**) rientrano corsi di durata maggiore, con un massimo di circa 400 ore, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale o dell'abilitazione professionale. I percorsi vengono selezionati all'interno della lista delle qualifiche regionali con riferimento al parametro orario e alle caratteristiche del target, mentre la definizione dei contenuti viene elaborata a partire dagli standard in uso presso la Regione Lazio.

### ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare la candidatura ad erogare le politiche attive i seguenti soggetti:

Tipologia Politiche Attive	Soggetti ammessi: enti accreditati ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.	Soggetti ammessi: enti esentati dall'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 3 punto 4 della DGR 968/2007 e s.m.i.
<b>Orientamento (attività individuali: colloquio di orientamento e bilancio di competenze individuale)</b>		Centri per l'impiego, strutture con caratteristiche di in-house providing delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di formazione e lavoro
<b>Orientamento (attività di gruppo)</b>	Enti accreditati per l'orientamento	Centri per l'impiego, COL, Centri Provinciali di Formazione Professionale (CPFP), strutture con caratteristiche di in-house providing delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di formazione e lavoro
<b>Competenze di base</b>	Enti accreditati per la formazione continua o superiore, per i codici Orfeo Lingue o Informatica	CPFP, strutture con caratteristiche di in-house providing delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di formazione e lavoro
<b>Competenze relazionali</b>	Enti accreditati per la formazione continua o superiore, indipendentemente dal codice Orfeo	CPFP, strutture con caratteristiche di in-house providing delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di formazione e lavoro
<b>Autoimpiego</b>	Enti accreditati per la formazione continua o superiore, indipendentemente dal codice Orfeo	CPFP, strutture con caratteristiche di in-house providing delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di formazione e lavoro

<b>Qualifica o abilitazione professionale</b>	Enti accreditati per la formazione continua o superiore, con codice Orfeo coerente rispetto alla qualifica	CPFP, strutture con caratteristiche di in-house providing delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di formazione e lavoro  CAT (solo per qualifiche o abilitazioni relative al commercio ed alla somministrazione di alimenti ex L.R. 33/99)
---	--	---

Si ricorda che, come indicato nella tabella, le attività di orientamento individuale potranno essere erogate solo dai centri per l'impiego provinciali, direttamente o per tramite delle strutture con caratteristiche di in-house providing delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di formazione e lavoro: pertanto, qualora soggetti diversi inseriscano a catalogo una loro candidatura per tali attività, la Regione provvederà alla cancellazione di dette offerte.

Per presentare la propria candidatura, i soggetti esentati dall'accreditamento dovranno in ogni caso registrarsi sul sistema regionale S.AC Portal ed ottenere Userd-Id e Password.

Non è ammessa la candidatura in **ATI/ATS** (costituite o costituende) tra più soggetti.

#### **ART. 4 – DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Destinatari dell'offerta formativa sono lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex D.P.R. 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, in deroga a quelli previsti dalla vigente normativa nazionale o beneficiari di indennità di disoccupazione speciale che sottoscrivono un piano di azione individuale (PAI) presso il centro per l'impiego.

Ai corsi potranno partecipare come privatisti anche soggetti diversi da quelli sopra indicati che in nessun caso potranno tuttavia ricevere un contributo a valere sul presente avviso per la partecipazione al corso.

Per i soli corsi per i quali è previsto il rilascio di qualifica e per quelli di preparazione ad esami di abilitazione, nel caso in cui partecipino allievi privatisti, l'ente attuatore è tenuto a comunicare i dati di detti allievi alla struttura di monitoraggio della Regione Lazio prima dell'avvio dell'attività: si specifica che, in assenza di detta comunicazione preventiva la Regione non potrà rilasciare l'attestato di qualifica (o di frequenza se del caso) agli allievi privatisti, ricadendo ogni responsabilità in capo all'ente medesimo per negligenza.

Nessuna comunicazione dovrà essere effettuata per attività diverse da quelle sopra menzionate.

## **ART. 5 – CARATTERISTICHE DELLE AZIONI COSTITUENTI L’OFFERTA FORMATIVA**

L’offerta di politiche attive destinata ai soggetti beneficiari di trattamenti in deroga viene raccolta all’interno di un catalogo accessibile attraverso la piattaforma S.P.A.L. – Sistema Politiche Attive Lavoro predisposto dalla Regione Lazio. L’offerta è definita direttamente dalla Regione Lazio

Ogni azione inserita a catalogo relativamente alla Fase 1 è codificata sulla base dei seguenti elementi:

- Gruppo
- Titolo
- Obiettivi
- Contenuto didattico
- Metodologie
- Modalità di valutazione
- Durata
- Attestato
- Tipologia formativa
- Numero partecipanti (minimo e massimo)

Ogni scheda è inoltre corredata dai seguenti elementi:

1. Requisiti di ammissibilità richiesti, che rimandano alla disciplina dell’accreditamento, secondo quanto indicato alla tabella riportata al punto 3;
2. Indicazioni operative in merito allo svolgimento dell’attività che risulta necessario definire in considerazione delle caratteristiche del target a cui si rivolge l’offerta di politiche attive e che, nello specifico, riguardano i seguenti aspetti:
  - Numero sessioni didattiche nelle quali dovrà svolgersi l’attività
  - Durata oraria di ogni sessione
  - Numero di edizioni attivabili nel mese.
3. Parametri finanziari: Costo ora/allievo e costo totale di partecipazione.

## **ART. 6 – DURATA**

L’avviso avrà una durata biennale per le annualità 2009-2010. La Regione Lazio si riserva di differirne i termini in base ad esigenze che dovessero sopraggiungere.

## **ART. 7 – STRUMENTI PER L’ATTIVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE E DISPONIBILITÀ FINANZIARIA**

Ai destinatari di ammortizzatori in deroga e di disoccupazione speciale che sottoscriveranno un PAI presso i centri per l’impiego, la Regione Lazio, direttamente o per tramite di un Organismo Intermediario gestore di Sovvenzione Globale, erogherà voucher individuali per il rimborso delle spese di partecipazione alle politiche attive. I voucher verranno liquidati al soggetto erogatore delle politiche in nome e per conto del lavoratore frequentante, e verranno imputati ai seguenti assi:

- Voucher concessi a lavoratori sospesi beneficiari di un trattamento di cassa integrazione in deroga: Asse I Adattabilità
- Voucher concessi a disoccupati beneficiari di un trattamento di mobilità in deroga o di disoccupazione speciale: Asse II Occupabilità.

La dotazione finanziaria prevista a copertura dei voucher è pari complessivamente a 16.000.000,00 di Euro, a valere sui seguenti assi:

- 10.000.000,00 di Euro a valere sull’Asse I Adattabilità
- 6.000.000,00 di Euro a valere sull’Asse II Occupabilità.

La Regione si riserva di incrementare le risorse messe a bando.

## **ART. 8 – TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

L’avviso opera con modalità “a sportello”, e consente ai soggetti ammessi secondo quanto stabilito al precedente Art. 3 di presentare in ogni momento la propria candidatura o, nell’ambito delle regole applicative stabilite, modificarne il contenuto. In particolare, il conseguimento dell’accreditamento consente immediatamente la possibilità di accedere al sistema e inviare le candidature.

I soggetti interessati a proporre la propria candidatura per le singole azioni di politica attiva presenti a catalogo dovranno accedere al Sistema S.P.A.L. che la Regione Lazio ha predisposto per l’attuazione dell’accordo Stato-Regioni utilizzando le credenziali di accesso rilasciate dal S.AC Portal e dovranno, per ogni azione scelta, indicare sedi di svolgimento, date di avvio dei corsi, con annesso calendario generato in automatico dal sistema.

A ciascuna azione è associato un numero massimo di edizioni attivabili nel mese e pertanto sarà data facoltà di operare una programmazione didattica anche su un orizzonte temporale più ampio, orientativamente semestrale, che consenta ai centri per l’impiego di poter disporre di un’offerta in grado di incrociare le esigenze dei lavoratori colpiti dalla crisi.

Resta inteso tuttavia che il complesso delle candidature che il singolo soggetto effettuerà dovrà essere compatibile con le caratteristiche logistiche della sede e con la sua ordinaria programmazione: si specifica infatti che i corsi con edizioni inserite a sistema sono immediatamente attivi e consentono l’iscrizione degli allievi. Pertanto, al raggiungimento del numero minimo di allievi

iscritti, l'ente sarà obbligato ad avviare l'attività, pena l'immediata esclusione dal catalogo per un periodo di dodici mesi, fatte salve le attività in corso.

### *8.1 Indicazione delle sedi*

La candidatura per l'erogazione di politiche attive potrà essere effettuata solo su sedi compatibili con le caratteristiche richieste. Ad esempio, se un soggetto dispone di 2 sedi, ma una sola accreditata per la macrotipologia orientamento, solo in questa potrà realizzare interventi di orientamento.

Per ciascuna sede è previsto un numero massimo di proposte per le quali ciascun soggetto può candidarsi, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

<b>Tipologia Politiche Attive</b>	<b>N. massimo proposte per sede</b>
<b>Orientamento (individuali)</b>	2
<b>Orientamento (gruppo)</b>	8
<b>Competenze di base</b>	15
<b>Competenze relazionali</b>	3
<b>Autoimpiego</b>	7
<b>Corsi di qualifica o di preparazione ad esami per abilitazione professionale</b>	4

### *8.2 Inserimento data di avvio e calendario didattico*

Per ciascuna azione è indicato il numero massimo di edizioni che il soggetto può attivare in ogni mese. Per ciascuna edizione dovrà essere inserito un calendario compatibile con il numero di sessioni previste e la durata di ciascuna sessione. Allo scopo, dovranno essere inseriti i giorni della settimana nei quali il corso verrà offerto e sui quali verrà generato in automatico il calendario didattico. Ad eccezione del gruppo dei corsi di qualifica, i corsi previsti in questa prima fase sono particolarmente brevi, in considerazione delle caratteristiche del target: pertanto, sarà possibile proporre percorsi estremamente concentrati che si chiudono in un'unica settimana, o corsi che si sviluppano a cadenza fissa su un o più giorni a settimana, o comunque, altra calendarizzazione.

Per le azioni individuali resta vincolante solo la data di inizio dell'attività, mentre il calendario che verrà generato dal sistema avrà un valore meramente indicativo in quanto la cadenza delle sessioni verrà concordata tra allievo e formatore.

I corsi verranno attivati a partire da settembre 2009 e potrà essere fatta una programmazione dell'offerta formativa su un arco temporale ampio, orientativamente su base semestrale.

### *8.3 Modifica delle candidature*

Nell'ambito del periodo di validità dell'avviso, ciascun soggetto avrà la possibilità di modificare i contenuti della propria candidatura. In particolare, potrà:

- candidarsi per l'erogazione di ulteriori azioni, non previste precedentemente, nei limiti del numero massimo di edizioni per sede
- sostituire azioni, scegliendo di offrirne altre rispetto a quelli offerte precedentemente
- inserire nuove edizioni a valere sulle azioni già inserite a sistema.
- modificare il calendario a valere sulle azioni inserite a sistema, fermo restando che non potranno essere modificati i calendari relativi ai percorsi che abbiano già fatto registrare l'iscrizione degli allievi, salvo modifiche concordate con i partecipanti.

Per effettuare le operazioni sopra indicate, il soggetto dovrà accedere alla sua pagina personale.

## **ART. 9 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

L'iscrizione degli allievi ai corsi avviene al centro per l'impiego presso cui il lavoratore (CIG in deroga) o il disoccupato (mobilità in deroga o disoccupazione speciale) si reca per la sottoscrizione del suo patto di servizio. La scelta del percorso è effettuata dal lavoratore e registrata sul sistema informativo da parte dell'operatore del Centro per l'Impiego.

Al momento dell'iscrizione alle politiche attive, all'allievo viene consegnato un registro individuale che ne attesterà la frequenza nelle singole sessioni didattiche relative al suo PAI.

Al raggiungimento del numero minimo di allievi iscritti così come indicato nelle schede di azione, l'ente sarà obbligato ad avviare l'attività, che dovrà svolgersi secondo il calendario previsto, salvo modifiche concordate con i partecipanti per esigenze non preventivabili in fase di inserimento della programmazione didattica.

L'attività dovrà essere svolta presso la sede indicata. Tuttavia, è prevista la possibilità di svolgere parte dell'attività didattica con riferimento a contenuti pratico-operativi anche presso sedi diverse, accreditate ex DGR 968/2007 o non accreditate in caso di esperienze formative fruibili direttamente in azienda.

I contenuti didattici, articolati temporalmente in sessioni corrispondenti a moduli didattici, sono stabiliti nelle schede didattiche e potranno essere personalizzati da parte del soggetto erogatore durante lo svolgimento della didattica.

Ogni docente, per ogni sessione didattica, dovrà controfirmare il registro didattico dell'allievo. Il direttore della sede didattica o un suo delegato verifica che, per ogni sessione didattica, il docente e l'allievo firmino il registro; inoltre, acquisisce una fotocopia del registro per ciascuna sessione didattica ed una a conclusione del corso, che dovrà mantenere ai fini dei controlli che la Regione Lazio si riserva di effettuare sulle attività finanziate.

Per ogni sessione didattica, il soggetto attuatore dovrà inserire quotidianamente la presenza/assenza di ciascun allievo. Al termine del percorso, dovrà inoltre “chiudere” l’attività attraverso la procedura prevista sul sistema informativo.

Il soggetto attuatore dell’attività è tenuto a comunicare immediatamente al centro per l’impiego l’interruzione della frequenza del corso attraverso la procedura telematica presente nella pagina web relativa al corso.

La partecipazione ad un corso si intende interrotta quando vi sia la manifesta volontà dell’allievo a sospendere la partecipazione, ovvero quando il numero delle ore residue alla sua conclusione è incompatibile con la soglia minima del 70% del totale delle ore previste.

A conclusione del percorso l’ente è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza ed a conservare una copia del registro individuale. Con riferimento all’attestato, si specifica che non viene richiesta la presenza di commissari regionali per le azioni di orientamento e per percorsi di competenze di base, competenze relazionali, e di autoimpiego. Al contrario, per i corsi che prevedono il rilascio di una qualifica professionale si attuano le disposizioni previste dalla vigente normativa in tema di composizione delle commissioni d’esame.

#### **ART. 10 – DIVIETO DI DELEGA**

È vietata la delega: il soggetto proponente dovrà pertanto gestire in proprio tutte le varie fasi operative dei percorsi per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

Si specifica che non costituisce delega l’eventuale ricorso a strutture con le caratteristiche di *in house providing* competenti in materia di formazione e lavoro da parte di Amministrazioni provinciali qualora queste, attraverso i centri per l’impiego e i centri provinciali, presentino azioni a catalogo.

#### **ART. 11 – VOCI DI SPESA**

Per la frequenza delle attività, agli allievi verrà riconosciuto un voucher per la copertura del costo individuale di partecipazione, corrispondente ai seguenti importi orari:

- Percorsi di orientamento e di formazione per gruppi classe di durata non superiore a 120 ore: 15 euro ora.
- Percorsi di formazione per gruppi classe di durata superiore a 120 ore: 13 euro ora.
- Percorsi di formazione individuali: 30 euro ora.
- Attività di orientamento individuale (Colloquio di orientamento e percorso di bilancio di competenze individuale): 40 euro ora.

In aggiunta al costo delle politiche attive, verrà imputata l’indennità di partecipazione che la Regione Lazio riconoscerà per la frequenza delle attività e che verrà pagata dall’INPS unitamente alla parte maggioritaria dell’indennità (a carico dello Stato) di cassa integrazione, di mobilità o di

disoccupazione speciale secondo quanto stabilito nell'accordo del 16 aprile 2009 tra Ministero del Lavoro e Regione Lazio.

**ART. 12 – NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE, PAGAMENTO, MONITORAGGIO E CONTROLLO**

I soggetti attuatori, una volta pubblicata a sistema la propria candidatura e entro i termini che saranno successivamente indicati dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-13 della Regione Lazio, dovranno sottoscrivere un contratto quadro direttamente con la Regione o, ove previsto, con un organismo intermediario gestore di sovvenzione globale, finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso. Detto contratto quadro, che sarà reso disponibile una volta completate le procedure di candidatura per l'effettuazione dei percorsi a catalogo, regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

I voucher per la partecipazione alle politiche attive verranno erogati ai soggetti attuatori delle attività in nome e per conto dei partecipanti.

Per ogni attività svolta, all'ente attuatore dell'attività verrà riconosciuto:

- per ogni allievo, un importo pari al valore del voucher individuale (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del corso.

ovvero

- un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo al parametro di costo orario stabilito, qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del corso;

La domanda di rimborso dovrà essere inviata alla Regione Lazio entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà dietro presentazione dei seguenti documenti:

1. Fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10, DPR n. 633/72;
2. Dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi sui corsi conclusi nel mese con allegata tabella riepilogativa

n.	Dati Corso				Dati Allievo				Dati Frequenza		Importo rimborso richiesto
	Cod. Corso	Titolo	Costo a persona	Data fine	Cognome	Nome	C.Fisc.	Cond. MdL	Ore frequentate	% ore su tot. corso	

3. Copia dei registri individuali relativi ai corsi conclusi.

La Regione e la Provincia nella quale si svolge il corso, direttamente o per tramite di un organismo intermediario gestore di sovvenzione globale, si riservano di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Oltre ai soggetti indicati, i controlli potranno essere effettuati anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto erogatore e gli allievi beneficiari di voucher, per ogni finanziamento percepito, dovrà altresì rendersi disponibile, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma (2019) a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'accordo quadro, i soggetti che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- contattare prima dell'avvio del corso gli allievi iscritti e accertare la loro partecipazione, ricordando loro che da questa dipende il riconoscimento dell'indennità di partecipazione che verrà erogata dall'INPS, nonché la quota restante di indennità di cassa integrazione, mobilità o disoccupazione speciale;
- accertare a seguito del contatto preventivo l'eventuale rinuncia alla partecipazione di un allievo iscritto, e allertare con urgenza il centro per l'impiego di riferimento; nel caso in cui venga meno il numero minimo e non intenda più attivare il corso, segnalarlo anche agli altri partecipanti;
- attivare il corso al raggiungimento del numero minimo di partecipanti;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- comunicare, attraverso la procedura
- registrare quotidianamente sul sistema informativo le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento, ed accettare il controllo di Regione, Provincia, Stato Italiano ed Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate sul catalogo delle politiche attive;
- in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati.

Con riferimento all'obbligo di partecipazione ai percorsi di politica attiva, è opportuno ricordare quanto indicato all'art. Art. 19 "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in

caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga” comma 10 della legge 2/2009 che stabilisce:

*10. Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, e' subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, secondo quanto precisato dal decreto di cui al comma 3. In caso di rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità ovvero, una volta sottoscritta la dichiarazione, in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, e successive modificazioni, il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale, anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.*

### **ART. 13 CASI DI INADEMPIENZA, EVENTUALE CANCELLAZIONE DELLE CANDIDATURE DAL CATALOGO ED AZIONI DI RIVALSA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE**

In tutti i casi in cui la Regione Lazio dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente così come definiti nel presente avviso, nel contratto quadro di cui al precedente art. 12 e in base alla normativa di riferimento, nel corso della realizzazione delle attività previste a catalogo, previa diffida ad adempiere e in assenza delle necessarie azioni correttive, potrà provvedere al blocco dei successivi rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

Inoltre, il soggetto erogatore che non rispetti anche solo uno degli obblighi previsti dal presente avviso ed in particolare quelli indicati all'art. 12, nonché quanto previsto dal contratto quadro stipulato e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, verrà escluso dal catalogo dell'offerta formativa e, nei casi previsti, sarà attivata a suo carico la procedura per la verifica del mantenimento dei requisiti per l'accreditamento.

### **ART. 14 – TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione, direttamente o indirettamente per tramite di un organismo intermediario gestore di Sovvenzione Globale, venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche ed integrazioni.

### **ART. 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Ornella Guglielmino, Dirigente Area Programmazione della Direzione Regionale Formazione Professionale, FSE e altri interventi cofinanziati.

## **ART. 16 – INFORMAZIONE SULL’AVVISO**

Il presente avviso è pubblicato sul BURL della Regione Lazio e sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

E’ attivato un servizio di help desk telefonico e mail inerente alla procedura informatica.

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente avviso possono inoltre essere inoltrate via mail all’indirizzo [antierisi@sirio.regione.lazio.it](mailto:antierisi@sirio.regione.lazio.it): le risposte relative ai soli quesiti più ricorrenti (FAQ) ed a quelli ritenuti di particolare interesse generale verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti sul portale SIRIO.

### **Allegati**

1. Tabella riepilogativa delle azioni di politica attiva
2. Catalogo dell’offerta